



Data Valley Bene Comune, la strategia regionale sul digitale

Nomen omen, il destino nel nome. Prima fu Piano Telematico, poi PitER, poi ADER e ora Data Valley Bene Comune: 20 anni di programmazione regionale che riassumono nel nome la direzione e le mutazioni di quello che “digitale” ha significato e significa per la Pubblica Amministrazione, in Emilia-Romagna e nel mondo. Passando da tecnologia first per arrivare a Data Valley Bene Comune: l’obiettivo è diventare la regione in cui capacità, risorse e competenze digitali diffuse e inclusive supportano uno sviluppo sostenibile e garantiscono opportunità a tutti i cittadini, in tutti i territori. Data Valley Bene Comune si articola su otto sfide, sfide che individuano in **Lepida** un partner fondamentale. Si parte dai dati come bene comune, per consentire lo sviluppo di un sistema a supporto delle decisioni, basato sull’elaborazione e l’analisi del dato, a servizio del governo regionale e di tutti gli Enti locali. Competenze digitali, una nuova declinazione di “infrastruttura necessaria” per la trasformazione digitale nel pubblico come nel privato. Trasformazione digitale della PA, una relazione più dinamica tra utenti e Pubblica Amministrazione, nonché tra enti diversi, e una nuova cultura organizzativa, nata anche nella risposta alla pandemia. Trasformazione digitale del privato a partire dalla condivisione dei dati tra Pubblica Amministrazione, imprese e terzo settore fino ad arrivare all’industria 4.0. La trasformazione digitale della PA deve dar luogo a servizi pubblici centrati sugli utenti, più efficienti e più semplici da usare, con un conseguente aumento nel numero di utilizzatori. Se prima della pandemia si pensava che le reti di telecomunicazioni fossero una delle risorse per lo sviluppo della nostra regione, l’ultimo anno ha dato la prova concreta di quanto questa risorsa sia irrinunciabile e anche un fondamento di equità sociale. Per questo in DVBC si parla di “più reti e più rete”: sia il completamento e l’ulteriore sviluppo della rete in Banda Ultra Larga che nuove soluzioni come 5G e reti Internet of Things, per aumentare la pervasività delle infrastrutture e la raccolta e la trasmissione dati in un territorio pienamente intelligente. DVBC propone la creazione di Comunità digitali al 100% nelle aree montane e nelle aree interne; infine, la novità di questa programmazione, proprio a sottolineare la funzione del digitale a supporto della costruzione di una società equa, si parla di “donne e digitale” spaziando dall’ambito educativo all’intelligenza artificiale, con nuovi ruoli e professioni per l’occupazione femminile.

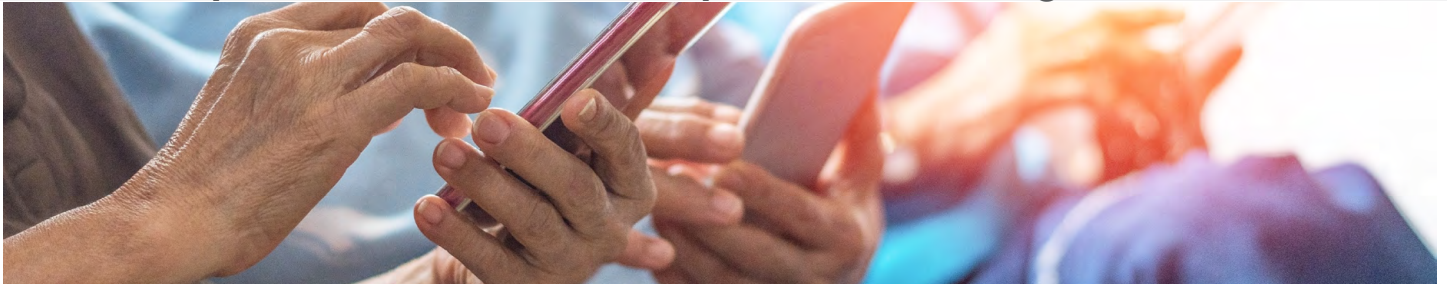
INTEGRAZIONI DIGITALI

Una nuova Comunità Tematica dedicata agli Amministratori Digitali

È entrata subito nel vivo l’attività della Comunità Tematica Amministratori Digitali, a partire dall’incontro costitutivo in remoto di giovedì 18 marzo. 113 Sindaci, Assessori, Consiglieri con delega al digitale degli Enti dell’Emilia-Romagna hanno aderito al patto di collaborazione proposto dall’Assessore regionale Paola Salomoni con il varo di questa Comunità nel quadro della Data Valley Bene Comune, strategia dell’Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna. Dopo il saluto di apertura del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Andrea Orlando e l’auspicio che la nuova COMTem sostenga il massimo coinvolgimento della politica per realizzare gli obiettivi e la rete tra le amministrazioni, per aiutare anche quelle più piccole a fare del digitale strumento di sviluppo economico e civile, la sessione di lavoro condotta dall’Assessore Salomoni e dal Coordinatore ADER Dimitri Tartari ha fatto emergere, anche attraverso sondaggi online per raccogliere le proposte di tutti i partecipanti, i primi spunti per la definizione del Piano di Attività annuale della COMTem. A conclusione dell’incontro, gli Assessori Aleotti del Comune di Montecchio Emilia, Amigoni del Comune di Fidenza, Bandiera del Comune di Voghiera, Bianchini del Comune di San Mauro Pascoli, Costantini del Comune di Ravenna, Ferrari del Comune di Modena, Giaquinto del Comune di Fiscaglia, il Presidente Diacci dell’Unione Terre d’Argine, i Vicesindaci Cattani del Comune di Corniglio, Lambruschi del Comune di Predappio, Riberto del Comune di Sala Bolognese, Zambelli del Comune di Soliera sono stati nominati Coordinatori della Comunità Tematica. Come per ogni COMTem, le adesioni restano aperte: informazioni su <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/comtem/> e all’indirizzo del Coordinamento Operativo delle Comunità Tematiche staff.cn-er@lepida.it.

WELFARE DIGITALE

Accordo Lepida-Sindacati Pensionati per abbattere il digital divide

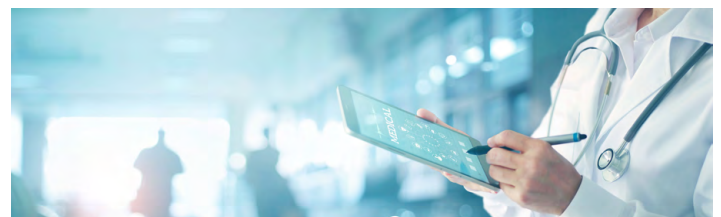


È stato siglato l'8 marzo il protocollo tra **Lepida** e le OO.SS. SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL dell'Emilia-Romagna, un accordo che si pone l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura digitale e l'utilizzo dei servizi digitali, abbattere il digital divide tra chi ha la possibilità di avvalersi delle tecnologie informatiche e chi si ritrova escluso, con conseguente disparità nelle opportunità sul piano sociale e nei diritti individuali, e aiutare coloro che hanno minore familiarità con l'uso delle tecnologie, favorendo la massima diffusione della credenziale digitale unica tra le persone anziane e le loro famiglie. In accordo con SPI, FNP e UILP dei singoli territori, il protocollo prevede sessioni formative ad hoc per le persone indicate dalle OO.SS. affinché siano in grado di informare, assistere, istruire i propri associati sul percorso necessario per ottenere il rilascio delle credenziali personali SPID LepidaID, erogate da **Lepida**. Nel corso delle sessioni saranno fornite istruzioni e indicazioni per accedere online a tutti i servizi della PA: Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), 730 online, situazione contributiva, pagamento tributi, pratiche di impresa, prenotazioni sanitarie, iscrizioni scolastiche, e qualsiasi servizio che richieda un'autenticazione, accessibile da pc, smartphone e tablet con la stessa username e password. Il numero dei partecipanti, i giorni delle sessioni informative/formative, l'orario e le sedi verranno concordate tra **Lepida** e le strutture sindacali territoriali attraverso specifici accordi, anche individuando, se necessario, modalità e riferimenti a canali di risposta per risolvere problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione del percorso di pre-registrazione. Il protocollo, di durata annuale, prevede inoltre la realizzazione, da parte di **Lepida**, di un opuscolo informativo relativo alle procedure e alle modalità di accreditamento per favorire l'attivazione dello SPID. Le OO.SS. si impegnano a dare la massima diffusione tra i propri iscritti e le loro famiglie del materiale informativo tramite newsletter, contatti diretti, iniziative di quartiere/comune, etc., e a supportare e assistere i cittadini, a partire dai propri iscritti, che riscontrano difficoltà nel seguire la procedura per il rilascio dello SPID, mettendo a disposizione, ove necessario e possibile, strumenti informatici presso le proprie sedi, nel rigoroso rispetto della normative relative alla privacy e al trattamento dei dati personali. La formazione per acquisire le competenze necessarie per far fronte alle sfide poste dall'impatto delle tecnologie digitali, così come in altri ambiti della vita quotidiana, è coerente con le sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea che, in tema di competenze chiave, raccomanda il miglioramento del livello di quelle possedute dagli adulti, sottolineando come anche quelle digitali siano cruciali "per poter realizzare appieno il proprio potenziale e un ruolo attivo nella società".

WELFARE DIGITALE

OlsER: non più invisibili

Dal 25 marzo è operativa la piattaforma regionale OlsER a supporto delle azioni di prevenzione sociosanitaria rivolte alle persone coinvolte nei mercati della prostituzione, in strada e al chiuso, realizzate da 25 anni nell'ambito del sistema di interventi "Oltre la strada", promosso dalla Regione Emilia-Romagna in partenariato con le Amministrazioni locali e gli enti del terzo settore. La nuova piattaforma permette un'evoluzione della precedente modalità di lavoro, consentendo di inserire informazioni a largo raggio sulla singola persona contattata, attraverso un'applicazione su sistema mobile che consente ai circa 30 addetti che operano nelle Unità di Strada e nelle équipe del progetto Invisibile, in tempo reale, di gestire i contatti e monitorare l'evoluzione dei fenomeni sull'intero territorio regionale. I dati rilevati sono disponibili, in real time, anche a livello regionale o comunale, per il monitoraggio del fenomeno e la pianificazione degli interventi futuri, superando così il concetto di rilevazione periodica. Grazie ad OlsER, le prestazioni mirate a favorire la prevenzione sanitaria potranno essere erogate con maggiore continuità e memoria storica; gli interventi possono prevedere



diverse forme di tutela (colloqui, accompagnamenti sanitari, sostegno psicologico), protezione sociale (orientamento socio-lavorativo), sostegno dei percorsi di integrazione (accompagnamento nell'ottenimento di documenti) nell'ambito di una rete di sostegno cui concorrono i servizi sanitari, le forze dell'ordine, gli enti del terzo settore e di volontariato presenti sui territori. Il nuovo sistema è realizzato con tecnologie software avanzate e le interfacce di navigazione utente sono implementate nel rispetto delle linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web (W3C); è a disposizione, inoltre, per tutti gli operatori abilitati all'utilizzo del sistema, un indirizzo di posta elettronica (supporto_olser@lepida.it) per segnalare eventuali problemi o criticità rilevate.

RETI

Al via le prime dorsali a 100Gbps

Una grande autostrada con molte corsie: potrebbe essere questa l'immagine più adatta a cui paragonare l'infrastruttura di dorsale della Rete Lepida, canale principale di comunicazione usato per le destinazioni regionali ma che permette di valicare i confini e di raggiungere i principali nodi europei (Internet Exchange), dove viene scambiata la parte più importante del traffico Internet globale. Per costruire un'autostrada serve una striscia di terreno (in questo caso delle fibre ottiche) su cui viene costruito un manto stradale (la rete di trasporto ottica DWDM) in grado di garantire un flusso di traffico adeguato in base al numero di corsie predisposte. Inoltre, per poter "gestire" il traffico servono anche svincoli, raccordi e punti di ingresso e uscita: la rete IP - MPLS. Nel corso del 2020 è stata progettata, con know-how interno, l'evoluzione della dorsale (backbone) della Rete Lepida in grado di gestire nativamente link a 100Gbe per poter far fronte alla rapida crescita della domanda di banda sia interna, tra le sedi degli Enti o verso i Datacenter **Lepida**, sia esterna, verso Internet e i principali Service and Content Provider (Google, Amazon, Netflix, etc.). La realizzazione di tale progetto è partita lo scorso anno, utilizzando le fibre esistenti, con l'upgrade della rete di trasporto ottica DWDM che ha permesso di "predisporre" delle carreggiate in grado di veicolare traffico di 100/200Gbps. A febbraio 2021 sono stati collaudati e messi in produzione i primi link MPLS a 100Gbps tra router attraverso una procedura di migrazione studiata per non creare disservizi all'utenza. Per quanto riguarda la parte interna, nativamente MPLS, sono stati attivati i link tra gli apparati CORE di Bologna e Ferrara e i link verso i Border Router della Rete Lepida. Per quanto riguarda la parte esterna, di raccordo verso gli Internet Exchange, sono stati attivati i link 100Gbps tra apparati attivi a BOIX, FEIX e verso VSIX (Padova). Tale upgrade porta benefici tangibili in termini di latenza e disponibilità a tutti gli Enti del territorio permettendo una pronta risposta alla recente necessità di scalabilità; inoltre è un fattore abilitante per i vari Operatori privati presenti sul territorio, che utilizzano i servizi e i trasporti di **Lepida** per "avvicinarsi" agli Internet Exchange. Sempre nell'ottica del miglioramento continuo i prossimi passi pianificati prevedono di attivare un collegamento a 100Gbps entro due mesi anche sul MIX di Milano, il principale Internet Exchange italiano, di chiudere l'anello verso Milano tramite un analogo link grazie alla collaborazione con il GARR, di aumentare la banda disponibile verso Namex (Roma) e TOP-IX (Torino) e di completare la magliatura interna MPLS entro il terzo trimestre •



RETI

Accordo TOP-IX

Lepida aggiunge un altro fondamentale tassello fra gli IX con i quali ha stretto accordi diretti, entrando infatti a far parte del Consorzio TOP-IX (Torino Piemonte Internet eXchange), importante nodo strategico per lo scambio di traffico Internet del Nord-Ovest italiano. Il Consorzio TOP-IX, a cui aderiscono 90 soggetti pubblici e privati, è attivo da oltre quindici anni su diversi fronti, dalla gestione delle infrastrutture per Internet Exchange (ragione per cui è stato costituito nel 2002) al Development Program, con cui dal 2006 fornisce sostegno a progetti di innovazione tecnologica. L'evoluzione del mercato TLC e la continua ricerca di Internet Exchange a bassa latenza e con disponibilità di Operatori, con i quali fare peering, ha infatti spinto **Lepida** ad ampliare ulteriormente i punti sui quali attuare le strategie di peering. Attraverso questo accordo, **Lepida** è di fatto divenuta official reseller per quanto riguarda il territorio dell'Emilia-Romagna, permettendo

così agli Operatori che offrono servizi sul nostro territorio, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo per il superamento del digital divide, di fare peering direttamente su TOP-IX e di offrire servizi di trasporto per potersi interconnettere a questo importante Internet Exchange del Piemonte. Questa iniziativa, oltre ad aprire la possibilità di ulteriori collaborazioni volte ad aumentare l'interconnessione tra i territori dell'Emilia-Romagna e del Piemonte, ha permesso a **Lepida** di avere, tramite i propri apparati presenti presso Milano Caldera (MIX), una porta a 10Gbps su TOP-IX con possibilità di utilizzarla sia per la rete di peering pubblico sia per ulteriori servizi strategici, quali ad esempio la migrazione e fruizione dei servizi di AIPO, Ente Socio di **Lepida**, presenti presso il datacenter del CSI Piemonte, stessa sede di TOP-IX. Nelle prossime settimane **Lepida** prevede di definire il listino dei relativi servizi da poter erogare a tutti gli Operatori che ne faranno richiesta •

PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Accese le prime scuole da un PCN di Open Fiber

Il Piano Scuole entra nel vivo a Jolanda di Savoia (Ferrara) sfruttando la rete interamente in fibra ottica realizzata da Open Fiber nel comune del ferrarese, che collega abitazioni, imprese e anche le sedi della Pubblica Amministrazione. Utilizzando il PCN (Punto di Consegna Neutro) di Open Fiber, **Lepida** ha infatti installato venerdì 26 marzo gli apparati dedicati per connettere l'Istituto Scolastico Alessandro Manzoni e la Biblioteca comunale, che adesso possono dunque disporre di un'infrastruttura capace di raggiungere una velocità simmetrica di navigazione di 1 Gigabit per secondo (scalabile fino a 10 Gigabit). Il nuovo Piano, nato alla fine del 2020 con l'obiettivo di fornire connettività a Banda Ultra Larga, reti di accesso e servizi di gestione agli edifici scolastici di tutto il territorio nazionale, pesantemente colpito dall'emergenza Covid-19, consentirà di connettere tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Regione che ancora non dispongono di servizi web di ultima generazione. Sono quasi 1.300 quelle già connesse da **Lepida** in Banda Ultra Larga, più della metà degli istituti presenti in Emilia-Romagna, ma presto lo saranno anche le restanti, grazie anche all'infrastruttura realizzata da parte di Open



Fiber nell'ambito del piano #BUL di Infratel. Si ricorda che sono circa 24 milioni di euro le risorse disponibili: fondi destinati alla Regione dal Comitato nazionale Banda Ultra Larga (Cobul) del Ministero dello Sviluppo economico, con l'attuazione degli interventi previsti nel Piano Scuole. Oltre a una rete più veloce, **Lepida** fornirà gratuitamente anche le attività di assistenza e manutenzione per dieci anni, in più i servizi di porta autenticata per l'accesso di studenti e docenti e il filtraggio dei siti per navigare in sicurezza. Per il Piano Scuole Open Fiber ha predisposto un'offerta ad hoc a disposizione di tutti gli operatori, ai quali fornisce, oltre al servizio, una coppia di fibra spenta gratis nel caso in cui le scuole attivate rientrino tra le aree incluse nei bandi Infratel. "Queste due nuove connessioni, a cui oggi diamo il via, vanno a inserirsi nella nostra rete regionale che vogliamo, e dobbiamo, sempre più allargare e completare - ha commentato Paola Salomoni, Assessore regionale alla scuola, università, ricerca, agenda digitale - In questa fase la parola d'ordine è quindi 'accelerare'. Il digitale è diventato fondamentale per la vita di tutti i giorni, dalla facilitazione all'accesso a servizi pubblici sino a connettersi con i propri familiari e amici. Dobbiamo quindi velocizzare quanto più possibile i processi e i lavori per portare la Banda Ultra Larga a 1Gbps a tutte le persone e gli emiliano-romagnoli, agli edifici pubblici e in questo momento a più scuole possibile".

RETI

La tecnica di posa in microtrincea



Il DL Semplificazione numero 76/2020, all'art. 38 comma 5, introduce la microtrincea come potenziale meccanismo di posa di infrastrutture per la Banda Ultra Larga (BUL). La microtrincea prevede uno scavo di piccole dimensioni, largo da 2 a 4cm e profondo da 10 a 35cm. Il posizionamento della microtrincea può essere concordato tra l'Operatore che lo realizza e il titolare o gestore della strada, al fine di garantire la sicurezza e non alterare la sovrastruttura stradale. La microtrincea consente maggiore velocità, minor costo realizzativo e disagi contenuti agli utenti dell'infrastruttura. Come ogni nuova tecnica necessita di tempo perché gli Enti locali ne comprendano le opportunità e gli impatti sulle proprie infrastrutture, così come per gli Operatori che devono capirne l'utilizzabilità e la solidità nel tempo. Open Fiber, quale concessionario della realizzazione delle infrastrutture BUL in aree bianche, sta proponendo l'utilizzo di queste tecniche nell'accesso, sia nella parte chiamata di creation (cioè nella realizzazione di nuove infrastrutture di accesso con soldi pubblici sino ad arrivare in vicinanza dell'utente a non meno di 40m), sia per la parte di delivery finanziata con fondi propri per arrivare alla borchia in casa dell'utente, coprendo quindi gli ultimi 40m. Forte è il confronto in questo periodo tra gli Enti e Open Fiber per la parte di delivery: infatti se la parte di creation è già normata dalla convenzione presente tra Infratel (per conto del MiSe), **Lepida** (per conto di Regione) e il singolo Ente locale, quindi con un ruolo attivo di Infratel nella definizione delle specifiche di scavo, completamente diverso è lo scenario nella parte di delivery, ove Open Fiber sta direttamente proponendo agli Enti locali una convenzione. **Lepida** sta mediando questo confronto, nell'ottica della massima efficacia di realizzazione a favore degli utilizzatori, ma anche di preservare la natura originale delle strade e la loro funzionalità, in modo che rimangano in buono stato e che sia possibile effettuare la relativa manutenzione con semplicità, senza differenze rispetto al passato.

DATACENTER & CLOUD
Ecco il primo nodo Lepida della Blockchain EthernA


ETHERNA

L'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano, con l'art. 8 ter del DL 135/2018, delle tecnologie di Blockchain ha aperto una fase di dibattito e confronto ma anche di sperimentazione e sviluppo di progetti pilota. A tutti i livelli - internazionale, europeo, nazionale, territoriale - diversi organismi - istituzioni governative e loro agenzie, organismi di standardizzazione, aziende private di diversi settori - hanno approfondito l'analisi e la conoscenza delle tecnologie a registro distribuito. In Italia a partire dall'approvazione del DL 135/2018, in cui all'art. 8 ter è stata introdotta tale definizione, è stato avviato un percorso, curato dal MISE, per giungere a una strategia nazionale in materia di tecnologie basate su registri condivisi e Blockchain. Tale strategia oggetto di una consultazione pubblica nel corso del 2020 ha permesso di focalizzare l'attenzione sui principali elementi che caratterizzano tali tecnologie e di evidenziarne i possibili utilizzi in ambito pubblico e in partnership di tipo pubblico-privato. Ciò che emerge è come la principale caratteristica sia quella di ridurre, in diversi casi in modo molto significativo, il costo della fiducia necessario al perfezionamento di una transazione, intesa come scambio informativo o di valore, garantendo al tempo stesso certezza della sua esecuzione. Ove il costo della fiducia sia una componente rilevante del costo transazionale, queste tecnologie possono ridurre inefficienze e semplificare i livelli di intermediazione. La riduzione del costo della

fiducia, inoltre, può rendere economicamente conveniente l'esecuzione di micro scambi di valore tra due attori, creando le basi per lo sviluppo di nuovi modelli di relazione che interessano anche la Pubblica Amministrazione. In tale contesto tale strategia raccomanda che, vista la vastità degli ambiti di applicazione delle tecnologie "Distributed Ledger" (DLT) e di Blockchain, per massimizzare l'impatto delle azioni e favorire un approccio che tenga in considerazione il ruolo dei diversi stakeholder coinvolti si propone un sistematico ricorso alle public-private partnership (PPP) nello sviluppo di progetti verticali di ricerca, implementazione, divulgazione, formazione. L'adesione di **Lepida** alla Blockchain Partnership del Network europeo EthernA, a cui partecipano diversi soggetti pubblici e privati, segue proprio questa indicazione. Grazie all'ingresso, senza oneri, da parte di **Lepida** quale Primary Member, è stato possibile attivare un primo nodo della rete - già operativo presso il Datacenter di Ravenna - che rappresenta il primo passo verso possibili applicazioni sperimentali delle tecnologie di registro distribuito e dello strumento degli "smart contracts". Allo studio - come indicato anche nella strategia nazionale - ci sono quegli ambiti nei quali l'elemento di "certificazione" di una transazione che assicuri al contempo "certezza"/fiducia e "pubblicità"/trasparenza possa essere il miglior ambito di applicazione delle Blockchain in ambito pubblico.

GESTIONE DELLE EMERGENZE
Analisi del rischio per le infrastrutture di Lepida: il caso dei tralicci

La sicurezza informatica è un ambito in cui **Lepida** ha una lunga esperienza e in cui continua a investire, coerentemente con la propria natura. Da quest'anno un ambito distinto e più ampio entra nelle competenze che **Lepida** intende sviluppare: l'analisi quantitativa del rischio. Il rischio, concetto che travalica la sicurezza, ben consolidato, è ragionare su quanto potrebbe costare il fatto che le cose vadano storte. Nella pratica gestionale basilare si misura come prodotto tra due fattori convenzionali estratti da due scale qualitative (costo x frequenza). **Lepida**, con la creazione della nuova divisione che si occupa di emergenze e quindi di pianificazione e prevenzione, sta iniziando il lavoro di revisione dei processi critici, informatici e non. Il fine è costituire un centro di competenza per i Soci per gestire, in tutti gli ambiti, il rischio. Il riferimento è l'approccio quantitativo FAIR (Factor Analysis of Information Risk), standard di OpenGroup, anche pienamente integrato con lo standard ISO 27000. I primi obiettivi posti sono semplici: condividere un vocabolario comune e studiare casi non complessi. Un primo modello semplice da comunicare è quello del rischio di perdita di connettività presso un traliccio. Sono più di un centinaio i tralicci presso i quali sono installati apparati di connettività. Fermandosi a un semplice esempio qualitativo, un basso rischio di danneggiamento da fulmine moltiplicato per un basso costo di ripristino costituisce un motivo per accettare il rischio, e non intraprendere altri approfondimenti. Dal punto di vista quantitativo, invece, la probabilità numerica ricavata da anni di osservazioni per i costi sostenuti per il ripristino e per il numero di tralicci diffusi sul territorio proietta in una nuova prospettiva l'analisi della resilienza della connettività presso queste strutture, con evidenze che permettono di guidare una scelta diversamente, in modo più consapevole. Altri asset critici saranno oggetto di analisi e quindi inizierà l'offerta dei primi servizi per supportare i Soci a prendere decisioni sempre più accurate per la protezione dei propri asset.



Intervista

Alessandro Santoni, Sindaco di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Il vostro Comune è collegato dal 2016 su frequenza radio e accanto a questa modalità è stata di recente realizzata l'infrastruttura in Fibra Ottica. Quanto è importante soprattutto per un Comune montano poter disporre di un'infrastruttura di questo tipo, considerando anche i servizi online messi a disposizione dei cittadini?

Potere contare su una connettività in Banda Ultra Larga per noi è fondamentale, avere una connessione stabile e veloce si traduce in risparmio di tempo e in maggiore efficienza. L'infrastruttura ci consente di poter erogare i servizi digitali che sono soprattutto un aiuto per i soggetti privati, per le imprese e più in generale per tutti coloro che operano sul territorio. Non bisogna però trascurare un'altra condizione indispensabile ossia la necessità di infrastrutturare tutto il territorio che sconta ancora un certo grado di divario digitale, perché è altrettanto importante mettere tutti i cittadini nelle condizioni di poter utilizzare quei servizi digitali.

Nei prossimi mesi Lepida, che nell'ambito del Piano BUL è il soggetto deputato alla realizzazione delle dorsali, abiliterà in Banda Ultra Larga l'area produttiva Campana. Pensando alle imprese del territorio quanto pensa possa incidere rispetto alla loro competitività?

Le ricadute saranno assolutamente positive e non ho bisogno di attendere che siano terminati gli interventi per poterlo dire. Proprio in località Campana è in atto un grande progetto di ampliamento di siti produttivi ed è evidente che quest'area deve essere abilitata in BUL quanto prima. Per il nostro territorio è una buona notizia e personalmente mi auguro che i tempi siano davvero molto rapidi.

Sono inoltre stati attivati dei Punti EmiliaRomagnaWiFi nella frazione di Madonna dei Fornelli. Rispetto al turismo e all'attrattività del territorio, cosa può fare il WiFi?

Da un punto di vista turistico Madonna dei Fornelli è certamente tra le frazioni più importanti che abbiamo, parliamo di circa 20mila camminatori all'anno che fanno tappa lungo la Via degli Dei, senza considerare tutto il resto. Mi sono impegnato molto per avere quei punti WiFi e il personale di Lepida è stato di grande supporto, forse anche più di quanto fosse di competenza. Ma al di là dell'aspetto turistico parliamo di un servizio che è immediatamente diventato di dominio pubblico e in uso all'intera cittadinanza.

Quanto pensa possa avere un ruolo importante il digitale e la presenza di infrastrutture contro lo spopolamento delle aree montane, anche in considerazione delle nuove possibilità offerte dalla rivoluzione dello smart working?

Il nostro Comune porta avanti già da qualche anno un progetto con l'Università di Bologna ed ER.GO. Si tratta di un'iniziativa che prevede l'insediamento di 20 universitari in pianta stabile nel nostro comune. Studenti a cui abbiamo messo a disposizione spazi dotati di connettività anche all'interno della scuola di Ripoli collegata proprio da Lepida.

A distanza di anni, pensando agli ultimi avvenimenti possiamo dire che c'è stata una certa lungimiranza.

Sì, anni fa quando il nostro Comune ha avanzato l'ipotesi del progetto in tanti pensavano che non ci sarebbe stato interesse, e invece a distanza di tempo, e ancor prima dell'emergenza sanitaria, c'è stato un forte apprezzamento per questa iniziativa, basti pensare che questa comunità studentesca è qui anche quest'anno e che sono arrivati anche altri studenti. Di recente, invece, per far fronte alle esigenze dei lavoratori e delle famiglie abbiamo inaugurato degli spazi di lavoro condiviso nella nostra biblioteca e stiamo operando per dare sempre più servizi alle famiglie. Sono tutte azioni messe in atto per scongiurare lo spopolamento, e di contro, per incentivare il ripopolamento. Insieme a Lepida sarebbe bello capire come valorizzare questi progetti.



Alessandro Santoni
Sindaco di San Benedetto
Val di Sambro (BO)



Turismo Smart e Opportunità per le Destinazioni

14.04.21 h. 14 **Accessibilità**
21.04.21 h. 14 **Sostenibilità**
28.04.21 h. 14 **Design Experience**
05.05.21 h. 14 **Tecnologie AR, VR, AI**

Eventi Online: afterfestival.it

after *
FUTURI DIGITALI ravenna



In onda su



Diamo i numeri...

Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.365 [+34]

Punti WiFi ⇨ 9.426 [+74]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.630 [+30]

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.792 [+3]

Banda Internet ⇨ 25 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 33

- Regione Emilia-Romagna - CoReCom
- Comune di Monzuno (BO)
- Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)
- Scuola Primaria di Guastalla - Guastalla (RE)
- Scuola dell'Infanzia I Gelsi - Scandiano (RE)
- Scuola dell'Infanzia La Rocca - Scandiano (RE)
- Scuola Primaria S. Francesco - Scandiano (RE)
- Scuola Primaria Lazzaro Spallanzani - Scandiano (RE)
- Nido Don Fornasini - Casalecchio di Reno (BO)
- Scuola dell'Infanzia Giuseppe Dozza - Casalecchio di Reno (BO)
- Scuola Primaria Giuseppe Garibaldi - Casalecchio di Reno (BO)
- Scuola Primaria Renata Viganò - Casalecchio di Reno (BO)
- Scuola Primaria XXV Aprile 1945 - Casalecchio di Reno (BO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Galileo Galilei - Casalecchio di Reno (BO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Lorena Moruzzi - Casalecchio di Reno (BO)
- Scuola Primaria Diana Sabbi - Pianoro (BO)
- Scuola dell'Infanzia Dario Missiroli - Ravenna
- Scuola dell'Infanzia Ada Ottolenghi - Ravenna
- Scuola Primaria Riccardo Ricci - Ravenna
- Scuola Primaria Ettore Burioli - Ravenna
- Scuola Primaria Riccardo Campagnoni - Ravenna
- Scuola Secondaria di Primo Grado Romolo Gessi (Succ V. Da Feltre) - Ravenna
- CPIA Reggio Sud - Reggio Emilia
- Azienda USL di Piacenza - Casa della Salute Carpaneto Piacentino (PC)
- Azienda USL di Bologna - Ospedale di Budrio (BO)
- Azienda USL di Bologna - Punto Vaccinale presso Ente Fiere di Bologna
- Azienda USL della Romagna - Casa della Salute di San Pietro in Vincoli (RA)
- Azienda USL della Romagna - Punto Servizi presso Municipio di Sogliano al Rubicone (FC)
- ASP Valloni Marecchia - Sede di Rimini
- Centro ricerche ambientali Marina di Ravenna (RA)
- Ufficio informazioni turistiche Porto Corsini (RA)
- C.A.S.P. Valle del Brasimone - Castiglione dei Pepoli (BO)
- CGIL Emilia-Romagna sede di Bologna

EmiliaRomagnaWiFi

Stato avanzamento avvisi WiFi

	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	1.026	634
Progettati	1.014	489
Consegnati	944	377
In funzione	938	305

Fascicolo Sanitario Elettronico

Cittadini che accedono al FSE ⇨ 1.659.740 [+100.303]

Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.513 [+3]

Assistiti e gestiti ⇨ 1.902.051 [-21.992]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 52.684.250 [+1.746.414]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 17.183.346 [+658.098]

Referti presenti ⇨ 16.160.557 [+688.786]

Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 208

Cantieri in fibra incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 272 [+7]

Cantieri in radio incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 203 [+2]

Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 81

Aziende collegate ⇨ 385 [+10]

Aziende attivate con Operatori ⇨ 296 [+1]

Banda utilizzata dalle aziende ⇨ 3,5 Gbit/s

Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 5.860 [+334]

TB di storage as a service ⇨ 11.320 [+600]

LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 643.939 [+49.777]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 1.409 [+298]

Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)

⇨ 10.919.878 [+55.997]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)

⇨ 3.360.991 [+43.856]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e altri servizi sanitari online

⇨ 2.248.961 [+99.906]

Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni

⇨ oltre 296M [+1.887.240]

su Cartelle Cliniche ⇨ oltre 3M [+15.399]